

Prezzo d'Associazione

Table with subscription rates: Udine e Stato, anno L. 90, semestre L. 45, trimestre L. 25, mese L. 8. Estero anno L. 102, semestre L. 51, trimestre L. 27, mese L. 9.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per la inserzion

Nei corpi del giornale per ogni riga o spazio di riga se. 80. In terza pagina sopra la firma (cronologia - comunicati - decisioni - riassunti) si pagano cent. 80 dopo la firma del gerente cent. 80 per quarta pagina se. 80.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le inserzioni di R. e. e. a. pag. 1. per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonci del CITTA-DINO ITALIANO via della Festa 16 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Festa n. 16, Udine

IL NUOVO CODICE AUSTRIACO È LA SOVRANITÀ DEL PAPA

Richiamiamo l'attenzione del lettore sulla seguente corrispondenza da Vienna all'Eco del Littorale di Gorizia:

« Sono pieno di esultanza pel seguente fatto che ci dimostra come Iddio vegli continuamente sul Papato e ne procacci la debita venerazione. Lavora qui il Comitato per il nuovo codice penale.

L'altro giorno la commissione trattò sul paragrafo 107 del codice, il quale sancisce le pene per chi offende un sovrano estero oppure il capo di uno stato estero. La discussione fu animata, giacché il dottore Kopp non trovava bene di lasciarsi le parole. Sovrani esteri presso quella: Capi di uno Stato estero. A lui sembravano superflue le prime ed un tantino pericolose; perché sotto la parola sovrano estero il giudice potrebbe comprendere anche i sovrani senza trono, e punire chi osasse offendere uno di questi.

Al Kopp, rispose il capo sezione del Ministero di Giustizia così: « Se, noi lasciamo soltanto le parole Capo di uno Stato estero ed omettiamo del tutto quelle prime, non ci sarebbe punizione per chi offende il Sommo Pontefice, il quale adesso, a rigor di termini, non è Capo di uno Stato. »

La difficoltà credette scioglierla un altro membro della Commissione, Nitsche. Egli propose di commettere le parole « Sovrani esteri » lasciando quelle « Capo di uno Stato estero » e farci l'aggiunta per il Papa così: « Ed il Capo della Chiesa cattolica. » Tale riguardo, osservò Nitsche bisogna usare alla eccelsa posizione del Papa.

Voi capite il trasello. Ma la commissione non vi cadde.

Sorae a parlare il deputo Schora e le sue parole bisogna registrarle a caratteri d'oro.

Schora disse: « Io sono assolutamente contrario a qualsiasi espressione del paragrafo 107, la quale tenda a stabilire una differenza tra il Papa ed un Sovrano estero. La proposta fatta dall'on. Nitsche è a tale distinzione che io non posso approvare, giacché egli considera il sommo Pontefice soltanto come Capo della Chiesa cattolica e non anche come Sovrano estero. « Signori, il Papa non è solamente il Capo dei cattolici, egli è un vero So-

vano, al pari di quelli che siedono sul trono e lo è anche dopo la breccia di Porta Pia. Milioni di cattolici deplorano i fatti sacrileghi del 20 settembre 1870: essi non riconoscono i fatti compiuti a danno della Santa Sede. Essi riconoscono nel Papa il Pontefice ed anche il Re. Non è quindi conveniente che noi, legittimiamo nel codice penale austriaco lo stato presente di cose a Roma col negare al Papa gli onori sovrani. »

Il discorso dello Schora fece impressione. La proposta Nitsche venne respinta e fu accettato il paragrafo 108 com'era stato proposto dal governo, il quale sotto il titolo di Sovrano comprende anche il Papa! Il fatto io credo sia importantissimo, in questi tempi che tutto il mondo ufficiale (almeno) tende a riconoscere i fatti del 20 settembre.

No, a Vienna non è così. Tanto il governo quanto la commissione parlamentare riconoscono che il Papa dev'essere anche Re. Essi puniscono le offese fatte a lui, con pari castigo di quelle fatte agli altri sovrani. »

Si promuova la buona stampa

Il dott. Porsch, deputato del Parlamento germanico, ed uno dei capi del Centro, in un discorso che ha tenuto in questi giorni ad un'assemblea di cattolici tedeschi ha battuto specialmente sul punto di promuovere la stampa cattolica parlando in questi termini:

« Oggi se noi vogliamo parlare al popolo nella vita pubblica, dobbiamo farlo per mezzo della nostra stampa. Io mi sono proposto nella grande adunanza di Magonza, che ogni qualvolta io verrò in una solenne riunione di cattolici, se mi è data la parola, io ripeterò sempre la domanda:

« Leggate voi tutti un foglio cattolico, ma veramente tutti ed ognuno? Ma voi non dovete soltanto leggere il foglio, voi dovete anche sostenerlo. Chi è meno facoltoso, si unisca ad altri per formare un abbonamento, o almeno prenda il foglio in prestito da un altro. Ma chiunque può deve anche materialmente sostenere il foglio, e allora gli editori dei fogli cattolici possono essere in grado di fornire al pubblico una lettura soddisfacente, se da ogni parte ricevono appoggio e cooperazione.

Io vi faccio ancora, miei signori, una preghiera: Non vi contentate di un foglio, del vostro foglio locale, credendo con ciò d'aver fatto il vostro dovere. Bisogna so-

stenere, per quanto si può anche i fogli maggiori, perchè possano fare una concorrenza ai giornali cattivi. Perciò mettanò i cattolici fra le loro spese la rubrica doratura della buona stampa da promuovere, perchè si possa convenientemente combattere sul campo giornalistico. »

Così il chiarissimo dott. Porsch e le sue parole se vengono opportune in Germania, dove sono tanto moltiplicati i fogli cattolici, tornano estremamente necessarie tra noi, dove la stampa cattolica domanda una maggiore, ma molto maggiore diffusione.

Quando si pensa agli assalti continui che da tanti fogli si fanno ai principii religiosi e morali, pare incredibile, che si trovi presso molti e molti cattolici un'indifferenza, una apatia per i fogli cattolici e non ne riconoscano col fatto l'estrema necessità. Sa davvero ci si pensasse, anche il sacrificio di un piccolo obolo si farebbe ben facilmente, qual è quello che occorre ogni mese per appoggiare qualche foglio cattolico. Ma è proprio la leggerezza, la spensieratezza con cui si vive, che toglie a molti l'idea del dovere, che è pur abbastanza lampante, il dovere di difendere la propria famiglia, il dovere della propria istruzione, il dovere d'istruire altrui e di guardarsi dagli errori.

Questo molteplici dovere si compie veramente da chi moralmente e materialmente appoggia la buona stampa. Fissiamoci dunque il pensiero di questo dovere, impostosi dai cristianissimi tempi che corrono. È un sacrificio per tutti quest'opera; ed oh! volesse Iddio che non ce ne fosse il gran bisogno. Quanto tempo, quanto denaro andrebbe risparmiato, che viene oggi assorbito dalla stampa. Ma poiché tale è la necessità, è dovere di tutti il sacrificio.

A S. ANGELO DEI CORRIDORI IN ROMA

Circa l'Arciconfraternita di S. Angelo ai Corridori, di cui da un incaricato del Demanio fu fatta scassinare la porta per prenderne possesso, riassumiamo dalla Riforma i seguenti particolari: « Dapprima, anni sono, il Governo intervenne per limitarne le spese di culto, le quali, secondo esso, assorbivano troppe rendite a danno della beneficenza e dei sussidii dotati; un regio commissario stabilì infatti la restrizione delle spese di culto; in seguito, con regio decreto, l'Arciconfraternita fu dichiarata Opera Pia, e ciò prima della promulgazione della legge Crispi sulle Confraternite. Ora gli amministratori del sodalizio,

riputando che ciò dovesse bastare a porlo al sicuro dall'indemnicamento, quando andò in vigore la legge sulle Opere pie, dichiararono il sodalizio stesso, come istituzione di beneficenza, a forma del regio decreto.

« Venne allora provocato il parere del Consiglio di Stato, il quale decise di non dover ritenere opere di beneficenza quella che, sebbene dichiarate tali, non avessero lo Statuto e non impiegarono veramente tutte le rendite a scopo di beneficenza. Il sodalizio ricorse in via giudiziaria, e pende tuttora il giudizio innanzi alla Cassazione. Non ostante però il giudizio pendente il Demanio ha senz'altro ordinato la consegna dei beni, salvo la restituzione, al dire della Riforma, se contrariamente la Cassazione avesse deciso. Siccome gli amministratori del sodalizio si recusarono di consegnare le chiavi, l'incaricato del Demanio prese possesso dei locali, dando di piglio ai grimaldelli. Una protesta venne inviata al Ministero dei culti; ma intanto per Demanio: il prender possesso dai beni di Sant'Angelo ai Corridori è un altro fatto compiuto. »

IL PRIMO CONGRESSO degli studiosi Cattolici di Scienze Sociali

Il giorno 8, del mese corr. inauguravasi e il giorno 11 chiudevasi in Genova il Primo Congresso degli studiosi Cattolici per le Scienze Sociali, il cui carattere e la cui importanza fra tanti Congressi scientifici non può andare dimenticata e confusa.

Mentre i celebri Congressi Cattolici Internazionali di Parigi avevano un programma generale per tutti i rami della Scienza, mentre quello di Liegi era un Congresso di istituzioni pratiche sociali, il convegno di Genova si propose un ufficio essenzialmente dottrinale, inteso cioè a porre e illustrare i principii scientifici fondamentali, che debbono assumere per guida gli studiosi cattolici nelle ricerche sociali.

Egli è per questa indole specialissima e rispondente al bisogno degli studi presenti anche fra i cattolici, che l'invito a parteciparvi trovò larga e favorevolissima accoglienza; cosicché vi intervennero oltre a trecento persone, vi aderirono per lettera o per telegrammi illustri scienziati e personaggi cospicui d'Italia, Francia, Inghilterra, Germania, Spagna e anche della lontana America: e ad attestare vieppiù il proposito dei promotori di voler ricongiungere la scienza e la fede lo onorarono di loro presenza ben 14 Vescovi d'Italia ricevendo

PROCESSO CURIOSO

« E' cosa facile - disse il signor Ferris con una occhiata scrutatrice sul giovane detective - Lo attendo qui da un momento all'altro, e se volete sedere dietro quel paravento potrete appagarvi senza difficoltà.

« Volentieri - e il detective, corruscando la fronte, andò a nascondersi dietro il paravento indicatogli.

Egli si era appena seduto che si udì un passo rapido avvicinarsi alla porta, ed una voce sonora domandare:

« Siete solo, signor procuratore? »

« Entrate, entrate - rispose il signor Ferris - stavo appunto aspettandovi, egli soggiunse, senza badare alla rapida occhiata che intanto girava intorno il nuovo venuto.

« Che notizie abbiamo questa mattina? »

« Nessuna, rispose l'altro in un tono di perfetta soddisfazione. - Abbiamo messo in gabbia l'uccello, e per ora dobbiamo accontentarci. Mi recherò subito ad Albany per raccogliere certe notizie sul conto suo, e mi torrà pronto a partire per Toledo la settimana ventura.

« Voi siete dunque convinto che Hildreth sia senza dubbio il colpevole? - esclamò il procuratore, accendendo un sigaro.

« Convinto? E' una gran parola, signor procuratore. Già un detective non è mai convinto. E' roba da lasciare al giudice ed ai giurati. Ma se mi domandate se ci sia alcun dubbio sulla bontà della direzione presa in seguito agli indizi, posso rispondere domandando a voi un filo, l'ombra di una traccia che ci guidi altrove.

« Io so - proseguì il detective colla volubilità d'un uomo che finito il suo lavoro crede d'aver diritto di svagarsi non quattro chiacchiere - che non è cosa gradevole sottoporre un gentiluomo come il signor Hildreth all'onta di un arresto. Ma non ci vuole parzialità per alcuno: tutti uguali davanti alla legge. Ma voi sapete queste cose meglio di me: parlo soltanto per incusare l'ostinazione che ho manifestato in questo caso. Mi hanno detto - egli continuò vedendo il signor Ferris disposto ad ascoltarlo - che non ha chiuso occhio in tutta la notte; non ha fatto che passeggiare su e giù come un leone in gabbia, in uno stato di stupore che si avvicina alquanto alla pazzia. « Ah! se mio nonno lo avesse saputo! » egli andava

sempre ripetendo fra i denti; e a chi lo accostava o diceva che non lo guardassero, o si nascondeva colle mani la faccia pregando che non si turbassero le ultime ore di un moribondo. Egli evidentemente non ha speranza di sfuggire all'arresto; e appena fece giorno dillesse dalla carta e una matita. Gli le portarono; ed un uomo lo sorvegliava mentre scriveva. Era una lettera alle sorelle, in cui lo scongiurava a ordire alla sua innocenza: vi aggiungeva un'epistola di testamento. Para che egli meditasse un suicidio, e noi abbiamo avuto cura di privarlo di tutti i mezzi atti a porre ad effetto tale divisamento e raddoppiato di vigilanza.

In quella si sentì un leggiero strepito dietro il paravento. In altre circostanze esso avrebbe destato l'attenzione d'Hickory. Allora non ebbe altro effetto che di sviare il corso dei suoi pensieri, e farlo alzare in piedi.

« Bbbane - disse allegramente - avete nuovi ordini? »

« No - rispose il signor Ferris - Una corsa ad Albany è il meglio che possiate fare al momento. Al vostro ritorno ci ripareremo.

« Benissimo, signor procuratore. Starò assente non più di due giorni, e nel frattempo

tempo mi terrete informato se accadesse qualche novità. - E consegnandogli il suo nuovo indirizzo, Hickory si accomiatò.

« Or bene, Byrd, che cosa pensate di lui? Per risposta Byrd uscì dal suo nascondiglio, e piantatosi davanti al procuratore:

« Il coroner Tredwell vi ha informato - disse - che il soprintendente ha lasciato alla mia discrezione l'intervenire in questo affare, quando credessi di giovare, col facendo, alla giustizia? »

« Sì - fu la risposta ch'egli ricevette mediante un rapido cenno del capo.

« Benissimo - continuò l'altro - vorrete perdonarmi, allora, se vi domando il permesso di mandare al signor Hildreth il seguente avvertimento: cioè, che se egli è innocente non deve avere il menomo timore per il suo arresto; che c'è un uomo il quale, sulla sua parola d'onore, si è impegnato di non darvi pace fin tanto che non abbia scoperto il colpevole? »

« Come! - esclamò il signor Ferris attento a vedere la serietà, la fermezza del giovine che sino allora non aveva visto che nel suo aspetto leggero, indifferente. - Voi non siete d'accordo dunque col vostro collega circa il presunto colpevole? »

(Continua)

inoltre consacrazione dell' augusta parola di S. Santità, che ben due volte si rivolse al Congresso dapprima con un Broye e quindi con un telegramma.

Del modesto e sereno convoglio tenne la presidenza d'onore S. E. l'Arcivescovo di Genova, quella effettiva il Prof. Avv. Alibrandi dell'Istituto storico giuridico di Roma, assumendone l'onorifico ufficio dopo brevi parole di Mons. Vescovo di Padova in nome dell'Unione Cattolica per gli Studi Sociali in Italia promotrice del Congresso.

L'indirizzo delle discussioni rispose appieno al programma di restringersi al più possibile le trattazioni accademiche per volgersi direttamente all'analisi di principi direttivi a servizio degli studiosi cattolici. Non sarà inutile quindi riassumere le conclusioni a cui con fede di credenti e con convinzione di scienziati, dopo soda e libera discussione, l'assemblea pervenne.

Già nel discorso inaugurale il Presidente effettivo della Società promotrice Prof. Giuseppe Tonolo, fermò in mezzo al generale consenso, alcuni canoni direttivi già comunemente accettati dai credenti: ma qui nuovamente proclamati.

Primieramente doversi pronunciare la necessaria e feconda subordinazione della ragione alla fede anche nella scienza sociale, donde questa ritrarrebbe sicurezza di principi, efficacia di metodi, unità enciclopedica, riuscendo ad una trattazione rigorosa sistemata, che è espressione di maturità dottrinale. In secondo luogo dichiarò doversi cristianeggiare tutte e singole le scienze Sociali facendo in esse penetrare la luce dei veri evangelici. Pretese come termine ultimo del lavoro dottrinale dei cattolici la costruzione al di sopra delle singole Scienze Sociali di una Dottrina comprensiva dell'incivilimento di fronte alla sociologia positiva. Disegnò come norme sicura a questa elaborazione la filosofia cristiana nelle sue più alte e sicure tradizioni scolastiche o addirittura come organo del sistema che coordini e completi la funzione dell'individualità e delle leggi per la conservazione o progresso dell'incivilimento alla Chiesa del suo Pontificato.

Il Congresso seguitando e svolgendo questi indirizzi primi, della Scienza Cristiana, avanzò in altrettanti ordini dal giorno i seguenti ulteriori canoni: — Fu voto che si riprendano le tradizioni della Filosofia della Storia di S. Agostino e di Bossuet rinverdite ed avvalorate dagli studi storici moderni come guida a designare le leggi della Sociologia: — Tenendo pur fermo all'ufficio massimo dei metodi deduttivi anche nelle nostre scienze raccomandando tuttavia si teorizzassero i risultati più accettabili delle discipline positive, non solo storiche e statistiche, ma ancora paleontologiche, etnografiche e filologiche, invocando che al capo si attinga largamente all'accumulo prezioso delle notizie di fatto dei missionari cattolici: — Si richiama l'attenzione degli scienziati allo studio dei due fatti fondamentali della vita sociale cioè l'incremento della popolazione e l'emigrazione, o altrimenti il moto riproduttivo e diffusivo della specie, onde assodarsi giusta la veduta del pensiero cristiano, l'importanza e le funzioni in ordine all'incivilimento: — Nell'analisi dei più complessi problemi, come la crisi sociale moderna, si esortarono i cultori a penetrare fino alle cause prime di essi, consistenti spesso nella violazione dell'ordine costitutivo cristiano della Società, e a mo' di esempio nella crisi agricola fondaria che oggi sovrainponde, ricercandone le cagioni riposte, ma desolative nell'accantamento della proprietà, nella violazione e degenerazione di contratti colonici, di patti consuetudinari, del patto etico-civile e di altri istituti storici consecrati dal Cristianesimo, per le quali violazioni si rinvia alla diffusione del salario e alla disparazione progressiva della piccola proprietà: — Nei rapporti giuridico-sociali, si rivendicò l'influenza profonda che ebbe l'etica cristiana e la chiesa a rinnovellare l'idea del diritto in tutte le sue applicazioni, comprese quelle del Giure internazionale: — A risalire vie meglio quest'ultimo si dimostrò necessario rinfrescare il concetto etico-storico della Cristianità, sulla base di speciali doveri che incombono ai popoli cristiani di fronte all'incivilimento: — E quindi logicamente si concludeva alla legittimità dell'arbitrato giudiziale pontificio in tutte le controversie che sorgono nell'incivilimento stesso. — Le leggi dell'incivilimento, si riconobbe forza necessaria e vivificante essere la

carità, affermando quindi dovere la scienza cristiana illustrare la funzione essenziale e formale della carità stessa nell'organismo o nella vita dei popoli.

Questi voti formano complessivamente un programma di dottrine e di canoni supremi raccomandati agli studiosi cattolici di scienze sociali, di cui sembrò giovevole far propaganda. Al quale scopo il Congresso suggerì i seguenti mezzi: La fondazione in Italia di una rivista per le scienze sociali ed ansiliani, la quale rifletta in sé medesima il cammino del pensiero scientifico e dei fatti sociali nelle varie nazioni civili, e dimostri la massima influenza delle dottrine cattoliche nell'incivilimento del popolo: La propagazione di Circoli di Studi Sociali in cui alle Conferenze si aggiungano alcuni corsi sistematici, per esempio di filosofia morale e di economia: — Finalmente la diffusione di aite scuole di religione o di apologetica cattolica, nelle quali logicamente verrebbe a trattarsi in forma sicura e completa i più alti problemi della civiltà.

Modesto fu il proposito di questo primo congresso, ristretto quasi ai canoni metodologici della scienza sociale cristiana; ma non inutile forse dinanzi al giudizio di quanti riconoscono la somma importanza dei principi direttivi e dei metodi nel risolvere i complessi e dibattuti problemi della vita pratica: né proposito sproporzionato a quell'intento finale che forma il programma della Società promotrice del Congresso: « Non esservi civiltà vera fuori del Cattolicesimo, né grandezza durevole per alcuna nazione ad in' ispecie per l'Italia fuori della missione religiosa e civile del Pontificato ».

ITALIA

Chiavari - Orribile delitto sui monti Agui - Certo Ghigliari Benedetto era partito da Comughia, diretto a Chiavari, ove era intenzionato di recarsi per vendere uova. Giunto sopra un monte, detto monte Bisola, venne assalito da certi Giovanni Bossi con le quali aveva vecchi rancori. L'assaltatore si diede a percuoterlo, ma essendo sopraggiunto in quel mentre un altro individuo abitante in Comughia, fuggì e andò ad attendere la sua vittima sopra un'altra altura. Ivi riprese l'assalto e nuncio d'accetta, con quella si diede ciecamente a vibrar colpi sul povero Ghigliari che colpito al capo cadda morto al suolo. Non contento l'assaltatore di avere consumato il delitto, ridusse a pezzi il cadavere e quindi fuggì. Furono i carabinieri che scopersero il delitto e dietro la testimonianza dell'individuo di Comughia, che aveva presenziato il primo assalto dato dai Bossi all'ucciso, arrestarono l'assaltatore sul quale pesa la gravissima accusa.

Genova - Il furto di fratelli Pistone e 10,000 lire di premio - Le indagini per il furto delle 178,000 lire danno dei fratelli Pistone continuano attivamente. Si fecero digià 5 arrestiti di persone sospette. La Questura è convinta che il furto venne organizzato con molta preparazione su indicazioni partite da Genova, ma mandate fuori d'Italia, probabilmente a Nizza o Marsiglia. I fratelli Pistone promettono un premio di 10,000 lire a chi darà indicazioni per il ricupero dei valori.

Napoli - Spacciatori di Biglietti falsi - La Questura ha fatto un importante servizio, arrestando vari spacciatori di biglietti falsi. Gli arrestati furono trovati possessori di 87 biglietti da dieci lire, di 87 da cento lire, di 8,9 biglietti da cinque lire e di altri biglietti di diverso taglio.

Potenza (Basilicata) - Orrendo sacrilegio e profanazione - Scrivono da Lauria alla Tribuna: Nel vicino comune di Treccina è avvenuto ieri l'altro un fatto assai grave. Ignoti ladri riuscirono nottetempo ad introdursi nella cappella del SS. Rosario, e non trovando da rubare, bruciarono l'immagine portando seco il martello e le tanaglie di cui: emul servirsi il sagrestano per gli addobbi. Usciti dalla cappella, e servendosi del martello e delle tanaglie con altri primordiali, scassinarono la bottega di carta d'imperio di Lauria, poco distante dalla cappella, e penetrando, emporono lire 200 chiose in un cassetto. Dinamitavano divi che nella cappella ove trovava la tomba che racchiude la cassa della figlia dell'avv. Sabatini, contaminarono anche quella, intrucando il medaglione che ne portava l'immagine. L'indomani per tempo le autorità di Treccina avvertirono telegraficamente il pretore di Morata, il quale tuttavia trovandosi sul luogo del misfatto, intrucando il processo.

ESTERO

America - La rapidità del costruire a Chicago - Il console inglese a Chicago nella sua ultima relazione dà un esempio della straordinaria rapidità con cui si costruiscono in quella città fabbricati altissimi. L'isolato Ashland, una costruzione di acciaio, plesta e terracotta all'angolo delle vie Randolph e Clark, alta diciassette piani, è stata fabbricata sopra un'area di m. 42 per 24, in pieno inverno, continuando il lavoro giorno e notte, esclusa di forza lampade elettriche, ad arco, e l'incendio che lavoro vano per tutto diverso squado di operai, e bisognava dilatare i suoi tempi, che in quella stagione e in quel paese è intensissimo: a questo scopo furono adoperate conto stufe, e grandi ripari in tela da vela contro il vento.

Prima fu montata l'ossatura in acciaio di ciascun piano, sollevando con macchine a vapore le colonne, le travi e i travicelli: essi furono collegati per mezzo di chiodi ribaditi, e di mano in mano che si compiva l'ossatura di un piano si faceva con mattoni e terracotta il riempimento dei muri.

Il 6 dicembre dell'anno scorso erano terminati sei piani, ed era in gran parte messa a posto la ossatura di altri sei piani soprastanti. Il 9 dicembre dieci piani erano terminati, ed era a posto per la massima parte l'ossatura di altri tre.

Si può dunque dire che la costruzione di quattro piani di una fabbrica di m. 42 per 24, divisa in molte stanze occupò solamente 18 giorni, ossia che per la costruzione di un piano occorsero soli tre giorni e un quarto.

Gli operai erano circa 60 per ferro e per l'acciaio, 100 per la muratura in mattoni e 65 per la messa in opera della terracotta.

L'enorme quantità di ferro e di acciaio impiegato in questo nuovo modo di fabbricare, i cui primi saggi risagionò appena a sei anni fa, ha fatto nascere una nuova industria, e gli operai che vi sono addetti hanno già una organizzazione loro propria col nome di *Architectural ironworkers*.

Le prime alte fabbriche di questo genere avevano la ossatura di ferro, ma ora s'impiega quasi esclusivamente l'acciaio.

Le fondazioni sono formate di travi a modo rotato, d'acciaio, immerse nel calcastro, e sporgono tre o quattro metri all'interno, sotto le vie; ciò è reso necessario dalla natura del terreno, che non può sopportare grandi carichi; le travi vengono dalla Pennsylvania, e sono fabbricate nell'officina Illinois Steel Works.

Si afferma che questa nuova maniera di fabbricare non solo è a prova di fuoco, ma è più forte e più leggera della comune. La maggiore deviazione della verticale, dal piede della fabbrica al tetto, si è trovata non superiore a mezzo pollice (metri 12,5).

Austria - Una catastrofe in Chiesa - Si ha da Graz:

Un panico terribile prodottosi nella Chiesa di Danagra produsse un'immane disgrazia. Una donna si mise a gridare che il campanile stava per rovinare. Fu uno spavento e un leggi fuggi generale, e nella resa disperata ben 25 persone rimasero morte schiacciate e 50 gravemente ferite.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico - DEL GIORNO 7 NOVEMBRE 1892 - Udine-Riva Castelli - Alleanza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Table with columns: Termometro, Baromet, Direzione str. sup., Note, and various meteorological data points.

Bollettino astronomico - 6 NOVEMBRE 1892

Sole - Luna - Hora ore di Roma e di Udine - tramonta - Luna ore di Udine - tramonta - Luna ore di Udine - tramonta

Elettorali

La gran lotta o baracanda elettorale, che dir si voglia, alla quale noi, ossequianti al divieto pontificio, abbiamo fatto da semplici spettatori, almeno qui a Udine è finalmente finita. I due partiti Dodini e Girardiniani, i quali sui rispettivi organi si registrarono per tanti giorni i più lusinghieri epiteti, di cui ormai avevano vuotato il sacco, e ci offrirono le più smaglianti etopie e propagande dei due candidati, hanno deposte le armi stremati per l'aspra diuturna lotta; i galoppanti e gli oratori stanchi e sfiatati per le tante arringhe, vincitori e vinti si sono dati al meritato riposo!

Chi ha preso le busse, dovrà necessariamente curarsi, ma in compenso sarà proclamato martire della libertà e della Patria. Nel Collegio di Udine vives il Doda e ciò gli procurò una salva di... fucili certo per provare che le elezioni sono la spontanea manifestazione della libertà del popolo. Fucili toccarono pure a Tizio ed a Caio e gli evviva al non eletto Girardini il quale seppe però raccogliere in città un quattrecento voti più dell'eletto. Ma lasciamo ad altro giorno i commenti.

Ecco il risultato definitivo delle elezioni politiche del 6 novembre 1892: Collegio di Udine: Inscritti 7847, votanti 3447. Seismit-Doda voti 1851 - Girardini v. 1490 - v. dispersi e nulli 106 - Eletto Doda. Collegio di Cividale: Inscritti 5769, votanti 2557. De Puppi 1574 - Zampari 865. Collegio di Gemona: Inscritti 5146, votanti 1146. Eletto Marinelli con voti 1091. Collegio di Palmanova: Inscritti 6918, votanti 3597. Solimberg 1492 - Terazona 1101 - Galati 776.

Balottaggio fra Solimberg e Terazona. Collegio di Pordenone: Inscritti 6646, votanti 3978. Chiaradia voti 2280 - Scofari 1594. Eletto Chiaradia. Collegio di S. Daniele: Inscritti 5778, votanti 3401. Lazzatto 1668 - Billia 1535. Eletto Luzzatto. Collegio di S. Vito: Inscritti 5823, votanti 2810. Galeazzi 1451 - 1889. Eletto Galeazzi. Collegio di Spilimbergo: Inscritti 9424, votanti 3499. Monti 2223 - Stevnesan 1146. Eletto Monti. Collegio di Tolmezzo: Inscritti 10063, votanti 4367. Valle 2065 - Magrini 1831. Eletto Valle.

R. Istituto tecnico di Udine

Premiazioni votate dal Consiglio dei professori nella seduta 3 novembre 1892, relative al p. p. anno scol. 1891-92:

In Comune - Classe 1.a Carletti Ercole di Udine con premio di II. grado. Gioberti Ferruccio di Udine idem. Nobile Gino di Martignacco idem. Moralli Nino Bixio di Sedegliano con menzione onorevole generale. Toso Emilio di Feletto Umberto idem. Del Basso Francesco di Cividale con menzione onorevole in disegno.

Fisico Matematico - Classe 2.a Zanetti Luigi di Faedis con premio di primo grado. Malavasi Enrico di Messina con menzione onorevole generale.

Commercio Ragioneria - Classe 2.a Toffolon Lorenzo di Pordenone con premio di II. grado. Bernardis Giorgio di Udine con menzione onorevole generale. Bettina Renato di S. Pietro del Cadore idem. Pilio Angelo di Cividale idem.

Agrimensura - Classe 2.a Baccino Giuseppe di Cividale con menzione onorevole generale. Miani Antonio di Cividale idem. Zanerius Ermesigoldo di Pordenone con menzione onorevole in disegno e logica ed etica.

Commercio e Ragioneria - Classe 3.a Spezzotti Luigi di Udine con premio di II. grado. Visentin Quinto di Udine idem. Rieppi Daniele di Udine con menzione onorevole in diritto ed economia.

Agrimensura - Classe 3.a Taddio Luigi di Udine con menzione onorevole in chimica e geometria descrittiva.

Fisico Matematico - Classe 4.a Mior Augusto di Pordenone con premio di II. grado. De Mattia Gioacchino di Porcia con menzione onorevole in fisica e chimica. Urbanis Giuseppe di Ajello con menzione onorevole in chimica.

Commercio e Ragioneria - Classe 4.a Fabris Eugenio di Udine con premio di primo grado. Dalla Torre Davide di Venezia con premio di II. grado. Jem Faolino di Forcaria idem. Fabris Augusto di Udine con menzione onorevole generale. Micossi Aristide di Pontebba con menzione onorevole in diritto, scienza delle finanze e computeria. Trani Attilio di Trieste con menzione onorevole in scienza delle finanze.

Agrimensura - Classe 4.a Tiesini Michele di Buja con premio di II. grado.

Riforme allo studio

Il ministro Finocchiaro-Aprile è intento a studiare il riordinamento degli organici delle parte e telegrafi.

Gli studenti ed il tiro a segno

Il ministero dell'istruzione proporrà che gli studenti delle scuole governative, purgiate ed autorizzate non possano essere ammessi se non proveranno di aver frequentato il tiro a segno nazionale.

Le entrate dello stato

Ecco i risultati delle entrate dell'erario dal 1.o luglio a tutto ottobre 1892; imposte dirette lire 117,214,944 con una diminuzione di lire 72,742 in confronto dello stesso periodo 1891; tasse sugli affari: 69,127,803 con un aumento di lire 87,743 in confronto dello stesso corrispondente periodo 1891; tasse di consumo 1,206,061,105 con un aumento di 7,400,000 ud.; totto L. 23,424,151 con una diminuzione di L. 2,315,534 idem. Le vicinie accertate dal 1.o luglio al 31 ottobre furono inferiori di

5 milioni a quello dello stesso periodo nell'anno precedente, calcolate al netto dalla ritenuta di ricchezza mobile cessata dal 1.º settembre 1891.

Ancora sull' organo di S. Bona

La Vita del Popolo di Treviso nel suo numero del 5 novembre scrive:

Un nuovo organo liturgico, opera del Sig. Zanini di Codroipo, fu inaugurato sabato 29 ottobre a Santa Bona dall' egregio Maestro Vittorio Franz di Udine il quale davanti a numeroso concorso di popolo e di persone intelligenti eseguì ottimamente uno sceltissimo programma.

La domenica seguente poi lo strumento fu benedetto solennemente da M. Vic. Genetale fu cantata la messa di Vitt e negli intermezzi e dopo di essa furono eseguiti vari pezzi pure egregiamente. Alle funzioni della sera il Prof. Fantuzzo recitò un eloquente discorso sull'efficacia della Musica Sacra e in modo speciale dell'Organo liturgico, come mezzo egregiamente acconio a far sentire e gustare i sensi sublimi della liturgia cattolica.

L'ottimo strumento, perfettamente liturgico, ha una varietà, una pienezza e dolcezza di suoni che incanta. Conta 26 registri, 30 pedali e 1700 canne.

Speriamo che questi esempi di un vero ritorno alla musica sacra vadano ripetendosi sempre più trovino chi li ammiri e li apprezzi, e servano a mutare a poco a poco il senso musicale del nostro popolo, già troppo funestamente assuefatto a non gustare che la musica profana.

Monete false

Una società di falsi monetari testè scoperta a Szagbedino (Ungheria) ha posto in circolazione per più di un milione di fiorini falsi, benissimo imitati. Siccome molte migliaia di quei fiorini sono stati messi in circolazione all'estero ed anche in Italia, avvertiamo il pubblico perchè stia bene in guardia.

Per sparò di petardi

Ieri sera venne dichiarato in contravvenzione Morelli Massimiliano d'anni 25 calcolato di qui perchè sparava petardi in piazza Vitt. Emanuele.

Un colpo di rivoltella

Ieri sera fu via Paolo Sarpi contro certo Bieutti Alfio di anni 19 di qui venne sparato da un giovane sconosciuto per motivi ignoti, perchè improvvisamente e senza dir parola, un colpo di rivoltella che gli forò il capezzolo e lo ferì alla cute superiore del capo per fortuna leggermente. Lo sconosciuto si diede poscia alla fuga.

Ferimento elettorale

Ieri sera in Mercatovecchio certi Rosai Angelo e Pecoraro Leonardo entrambi di qui venuti a contesa per questioni elettorali passarono alle vie di fatto. Il Rosai rimase ferito con arma da taglio alla mano sinistra giudicata guaribile in circa 10 giorni.

Ungherese arrestato

Sabato sera dalle guardie di città venne arrestato Rafael Gabriele di anni 38 ungherese, perchè chiedeva l'elemosina in istato di ripugnante ubbriacchezza.

Contrabbandiere arrestato

In Pavia d' Udine venne arrestato Paglioni Pietro contadino del luogo, altro dei contrabbandieri che nel mattino del 30 ottobre u. s. si ribellarono con resistenza e violenza contro le guardie di Finanza.

Per furto di banconote austriache

In Cividale vennero arrestati Feruglio Valentino e Bergnach Mattia autori del furto con destrezza di fiorini 20 di due banconote austriache commesso di notte in un pubblico esercizio sulla persona di Tomada Giovanni.

Disgrazia

In Dogna il boscaiuolo Fassotto Pietro mentre trovavasi nel torrente Dogna, un sassi staccatosi dal soprastante monte lo colpì alla testa riportando gravi lesioni in seguito alla quale cessava di vivere nel giorno appresso.

Rev. Don GIO. BATTA DEGANI

Parooco di Fiambre.

I funerali seguiranno oggi e la salma verrà trasportata ad Udine, per essere deposta nella tomba di famiglia.

I nipoti dolentissimi danno il mesto annunzio.

Udine 7 Novembre 1892.

Un serpente di mare

I giornali inglesi danno dei particolari sopra l'apparizione di un serpente di mare

lungo più di sessanta metri, che sarebbe stato veduto lungo la costa di Africa, tra Bay-Beach e Lagos, dai passeggeri ufficiali e marinai dell'Angola, piroscafo che fa il servizio della posta sulla costa occidentale dell'Africa e che è arrivato a Liverpool.

Tutte le persone che erano a bordo hanno firmato un attestato, dichiarando che hanno veduto il mostro, di pieno giorno assai da vicino. La descrizione che ne danno è sufficientemente precisa però è un designatore del *Daily Chronicle* non abbia esitato a riprodurlo.

Un successo incoraggiante

Appena il dott. chimico Giovanni Mazzolini di Roma, inventore dello sciroppo di Parigina composto, fece le sue paste di Mora infallibili nella cura di tutte le malattie della gola e della bocca e poi raffreddori incipienti, un'enorme quantità di richieste vennero da tutte le parti talmente che che alla metà dell'anno aveva già esaurito ogni provvista. Raddoppiò il 2.º anno, poi triplicò la lavorazione e parimenti la provvista in tutta esaurita prima del termine prefisso. A furia breve ora molti operai si impiegano dal Mazzolini nella preparazione delle paste di Mora e par queste non bastano a soddisfare tutte le richieste. Se il richiederle del pubblico sono la vera misura dell'efficacia del rimedio, bisogna pur confessare che le paste di Mora del Mazzolini di Roma sono un valentissimo, anzi un infallibile rimedio nella cura di tutte le malattie della gola e dei raffreddori, per le quali vengono decantate. Le suddette paste si fabbricano nello stabilimento chimico di Fontane 19 e si vendono a L. 1 la scatola presso tutte le principali farmacie d'Italia. Guardarsi dalle contraffazioni che sono immense. Sono avverte in carta filigranata e dall'opuscolo come la sua celebre Parigina.

Unico deposito in Udine presso la farmacia G. Comessati - Trieste, farmacia Prendini, farmacia Jeronisti, - Gorizia, farmacia Pontoni in Treviso, farmacia Zanetti, farmacia Reale Brindani - Venezia, farm. Blücher farm. Zampionni

Diario sacro

Martedì 8 novembre - I quattro Coronati mm.

STATO CIVILE

Bollati, settiman. dal 90 Sbre al 5 Smbre 1892

Nascite	
Nati vivi maschi	12 femmine 9
Morti	0
Esposti	1
Totale N. 22	

Morti a domicilio

Eugenio Marozzi fu Domenico d'anni 47 sarto - Maria Gottardo Danelli fu Giovanni d'anni 76 contadina - Veglia Scorsopoli fu Paolo d'anni 1 e mesi 2 - Luigi Fianta fu Domenico di mesi 6 - Giuseppe Gremese fu Domenico d'anni 60 manovale ferroviario - Ottavio Dianan fu Luigi di anni 3 - Giuseppe Dimesa fu Domenico d'anni 97 scrivano - Livia Cotrati fu Leonardo d'anni 1 e mesi 3 - Ugo Sartori fu Leonardo di giorni 25.

Morti nell'ospitale civile

Filippo d'Agostino fu Gio: Batta d'anni 69 agricoltore - Maria Livon-Luc di Andrea d'anni 50 casalinga - Teresa Jacotuto-Velo fu Santo d'anni 55 contadina - Giovanni Battista Strighetti d'anni 49 facchino - Giovanni Colozetti d'anni 15 operaio - Ottavio Gasperi fu Ottaviano d'anni 17 barbiere - Luigia Greattini di Gio Batta d'anni 19 casalinga - Luigia Botto-Zuliani fu Giuseppe d'anni 84 casalinga - Maria Rigo-Tosolini di Luigi d'anni 36 contadina - Paolo Demetrio d'anni 21 braccante.

Morti all'Ospitale militare

Giuseppe Serio di Francesco d'anni 21 soldato nel 35.º Regg.to Fant.

Totale N. 20 dei quali 6 non appartenente al Comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di matrimonio

Eugenio Santin chiodaroico con Agostina Missana casalinga - Luigi Tomadini falgasina con Maria Rizzi seggioiolo - Amadeo Baras manovale ferrov. con Italia Zuliani casalinga - Bernardino Cecutti agricoltore con Maria Missio casalinga - Dott. Pietro Batta Vice-Console con Ida Anna Levi-Martara possidente.

Pubblicazioni di Matrimonio

Luigi Calderan cocchiere con Antonia Florido serva - Giuseppe Bultoni agricoltore con Ancilla Mattinassi casalinga - Giovanni Mantelato mercante con Teresa Bertoli sartà - Costantina Vecchiato calzolaio con Maria Simeoni stanzina - Marco Bruno commerciante con Vittoria Cimador civile.

ULTIME NOTIZIE

In Vaticano

Ieri l'altro il Papa ricevette il Granduca e la Granduchessa Sergio di Russia; l'udienza durò mezz'ora, quindi i Principi visitarono il Cardinale Ranipolla che restituì loro la visita all'Hotel del Quirinale nelle ore pomeridiane.

Il Granduca sergio ha scelto per questa visita il momento dell'assenza da Roma del Re Umberto, affine di evitare le difficoltà di etichetta.

Risultato delle elezioni nel Veneto

Belluno

Deputati 3 - Uscanti: Pasciolo, Donati, Clementini.

Belluno - Donati, centro destro min.; Ballotaggio, Sperti, sinistra-minist. - Altre - Fasinato, ministeriale. - Cadore - Clementini, centro sin.

Padova

Deputati 7 - Uscanti: Luzzatti Luigi, Cittadella, Maluta, Chinzaglia, Romagnolo, Tenani.

Padova - Colpi, destra opposiz. - Vigonza - Ottavi, sinistra ministeriale. - Abano Luzzatti, d. opp. 581. - Cittadella - Cittadella, destra 129; Alessio, sinistra rad. 293; Wollemborg, centro sin. 350. Credesi ballotaggio fra Wollemborg e Alessio. - Este - Marchiori, centro destro 594; Aggio, radicale 947. - Montebelluna - Chinzaglia, destra opp. (eletto). - Piove di Sacco - L. Romanin Jacur, (lotto) 1658.

Verona

Deputati 4 - Uscanti: Sani G., Minelli, Valli, Sampieri. - Rovigo - Sani, minist. - Adria - Papadopoli, destra opp. - Badia - Minelli, minist. toujours; Badalon, radicale. - Lendinara - Valli, centro sinist. minist.

Treviso

Deputati 6 - Uscanti: Andolfato, Rinaldi P. Bertolini, Rizzo, Mei Bonghi. - Treviso - Giacomelli, min. cent. destro; Galateo progr. zanardelliano, Ballotaggio, - S. Biagio di Collalta - Di Broglio. dett opp. - Oderzo - Rizzo, dest. opp. - Conegliano - Schiratti, dest. opp. - Vittorio - Mei, ministeriale. - Castel-franco - Adolfato, sin. min (eletto). - Montebelluna - Bertolini, c. d. o.

A Verona

Deputati 7 - Uscanti: Pullè, Miniscalchi, Poggi, Fagnuoli, Danieli, Guglielmi.

Verona I - Lucchini, sin. zaurd. - Verona II - Pullè, destra opp. - Bardolino - Miniscalchi, d. opp. - Is. d. Scala - E. Romanin-Jacur, d. o 360; Calderara, sin. min. 642. - Legnago - Fagnuoli, centro ministeriale - Cologna - Contro, destra 827; Gradiadolo, destra 1128. - Tregnago - Danieli, centro destra min.; Alessi, radicale.

Vicenza

Deputati 7 - Uscanti: Bruniali, Cavalli, Panizza, Giacomo, Toaldi, Vendramini, Di Broganza, Mazzoni.

Vicenza - Piovena, destra. - Bassano - Vendramini, sin. min. - Lonigo - Donati C., centro dest. 1055; Negri, sinistra min. 1003. Ballotaggio fra Donati e Negri con sicurezza di vittoria per Donati.

Mantova - Bonin, centro min. - Schio - Toaldi, sinistra min. - Thiene - Bruniali, min. - Valdagno Marzotto, dest. opp.

I lavori del senato

I lavori del Senato durante la sessione del 1890-91 si riassumono così: Progetti di legge presentati 252, di cui 244 discussi ed approvati, 5 rimasti da discutere 2 sospesi, 1 ritirato dal Governo. Si approvarono 11 ordini del giorno. Furono annunziate 18 interpellanze, 17 furono svolte, 1 ritirata. Vennero presentate 92 petizioni, di cui 48 trasmesse alle Commissioni per l'esame, 42 riferite dalla Commissione delle petizioni, 2 rimaste sospese. Le sedute pubbliche furono 123. I comitati segreti 3. Le sedute degli uffici 92.

I senatori nominati durante la sessione furono 117, i senatori morti 54.

Facili elettorali

Telegrafano da Noto (Siracusa) che ieri notte vi fu collisione tra i partigiani di Bruno e quelli di Sofo. Si fece faciliata. Si depolarono due feriti.

I notabili della città per pacificare la popolazione fecero astenersi dai recarsi alla urne i partigiani di Bruno, onde lasciar eleggere il solo Sofo, che è del paese.

A S. Sepolcro non si costituirono i seggi, perchè gli elettori scioperarono per protestare contro l'abolizione del collegio.

I vini italiani nella Gran Bretagna

L'importazione dei nostri vini in Inghilterra continua ad aumentare, ancorchè sia diminuito il consumo dei vini esteri.

Nei primi sette mesi dell'anno corrente s'importarono in Inghilterra 397,702 galloni di vini italiani, con un di più dell'anno precedente di 38,440 galloni.

Le maggiori spedizioni di vini italiani nella Gran Bretagna si fanno dai rapporti di Palermo e di Genova.

Dalla calma che esiste da qualche mese nel commercio vinario della Gran Bretagna i vini francesi bianchi e rossi, ma specialmente lo champagne, sono quelli che hanno sofferto di più, sia riguardo all'importazione che al consumo. D'importanti sensibili si sono pure verificate nell'importazione dei vini rossi spagnoli, e nel consumo dello sherry, che continua a prender terreno. Del vino liquorosi, il Porto solo è quello che mantiene, sotto ogni rapporto, una posizione soddisfacente.

Un nuovo sciopero

A Londra venerdì è incominciato un grande sciopero di operai addetti alle filande di cotone a Lancashire; circa 6000 operai lasciarono gli uffici.

Circa 600 operai senza lavoro cantando la marciagliese portando sintonie bandiere, si recarono nel pomeriggio a Trafalgar-square. Nessun incidente.

La clausola sui vini

Si conferma che il comm. Miraglia non ottiene dal governo austro-ungarico nessun accordo, neppur provvisorio, riguardo la clausola sui vini.

Il cholera

Budapest 4 - Sedici casi di cholera e 11 decessi.

Notizie di Borsa

7 novembre 1892

Rendita 100 fr. 1. genn. 1892 da L. 95.80 a L. 95.85	id. id. 1 lugl. 1892 > 95.68 a > 95.78
id. austr. in carta ca F 96.30 a 96.60	id. id. arg. > 96.40 a 96.50
Florini effettivi da L. 217.50 > 217.75	Bancanote austriache > 217.50 > 217.75
Marchi germanici > 127.90 > 128.00	Marenghi > 20.70 > 21.60

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 5 novembre 1892

Venezia 61 64 76 42 71	Napoli 55 59 64 62 24
Bari 34 20 7 9 41	Palermo 80 78 30 24 36
Firenze 49 75 57 23 62	Roma 88 20 37 90 48
Milano 40 10 37 12 21	Torino 25 84 81 31 49

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	4.45 ant. diretto 6.25 ant. 5.15 omibus 10.05	DA VENEZIA A UDINE	4.45 ant. diretto 7.25 ant. 5.15 omibus 12.15
4.55 ant. diretto 6.35 ant. 5.25 omibus 11.20	10.45 ant. diretto 12.30	5.35 post. diretto 4.45	6.55 ant. diretto 11.20
5.40 ant. id. 10.30	6.05 ant. diretto 7.35 ant. 5.40	7.00 ant. diretto 10.55	6.25 ant. diretto 7.55
5.55 ant. diretto 10.55	6.55 ant. diretto 10.55	DA UDINE A PONTREBA	6.20 ant. omibus 9.15 ant. 5.15 ant. diretto 10.55
6.25 ant. diretto 10.55	6.55 ant. diretto 10.55	6.25 ant. diretto 10.55	6.55 ant. diretto 10.55
6.40 ant. diretto 10.55	6.55 ant. diretto 10.55	6.45 ant. diretto 10.55	6.55 ant. diretto 10.55
6.55 ant. diretto 10.55	6.55 ant. diretto 10.55	6.55 ant. diretto 10.55	6.55 ant. diretto 10.55
7.10 ant. diretto 10.55	6.55 ant. diretto 10.55	6.55 ant. diretto 10.55	6.55 ant. diretto 10.55
7.25 ant. diretto 10.55	6.55 ant. diretto 10.55	6.55 ant. diretto 10.55	6.55 ant. diretto 10.55
7.40 ant. diretto 10.55	6.55 ant. diretto 10.55	6.55 ant. diretto 10.55	6.55 ant. diretto 10.55
7.55 ant. diretto 10.55	6.55 ant. diretto 10.55	6.55 ant. diretto 10.55	6.55 ant. diretto 10.55
8.10 ant. diretto 10.55	6.55 ant. diretto 10.55	6.55 ant. diretto 10.55	6.55 ant. diretto 10.55
8.25 ant. diretto 10.55	6.55 ant. diretto 10.55	6.55 ant. diretto 10.55	6.55 ant. diretto 10.55
8.40 ant. diretto 10.55	6.55 ant. diretto 10.55	6.55 ant. diretto 10.55	6.55 ant. diretto 10.55
8.55 ant. diretto 10.55	6.55 ant. diretto 10.55	6.55 ant. diretto 10.55	6.55 ant. diretto 10.55
9.10 ant. diretto 10.55	6.55 ant. diretto 10.55	6.55 ant. diretto 10.55	6.55 ant. diretto 10.55
9.25 ant. diretto 10.55	6.55 ant. diretto 10.55	6.55 ant. diretto 10.55	6.55 ant. diretto 10.55
9.40 ant. diretto 10.55	6.55 ant. diretto 10.55	6.55 ant. diretto 10.55	6.55 ant. diretto 10.55
9.55 ant. diretto 10.55	6.55 ant. diretto 10.55	6.55 ant. diretto 10.55	6.55 ant. diretto 10.55
10.10 ant. diretto 10.55	6.55 ant. diretto 10.55	6.55 ant. diretto 10.55	6.55 ant. diretto 10.55
10.25 ant. diretto 10.55	6.55 ant. diretto 10.55	6.55 ant. diretto 10.55	6.55 ant. diretto 10.55
10.40 ant. diretto 10.55	6.55 ant. diretto 10.55	6.55 ant. diretto 10.55	6.55 ant. diretto 10.55
10.55 ant. diretto 10.55	6.55 ant. diretto 10.55	6.55 ant. diretto 10.55	6.55 ant. diretto 10.55

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
8.15 ant. Pervoz 9.45 ant. 8.35 ant. Pervoz 9.15 ant.	8.25 ant. Pervoz 9.45 ant.
8.45 ant. id. 11.20	8.45 ant. id. 11.20
8.55 ant. id. 11.20	8.55 ant. id. 11.20
9.05 ant. id. 11.20	9.05 ant. id. 11.20
9.15 ant. id. 11.20	9.15 ant. id. 11.20
9.25 ant. id. 11.20	9.25 ant. id. 11.20
9.35 ant. id. 11.20	9.35 ant. id. 11.20
9.45 ant. id. 11.20	9.45 ant. id. 11.20
9.55 ant. id. 11.20	9.55 ant. id. 11.20
10.05 ant. id. 11.20	10.05 ant. id. 11.20
10.15 ant. id. 11.20	10.15 ant. id. 11.20
10.25 ant. id. 11.20	10.25 ant. id. 11.20
10.35 ant. id. 11.20	10.35 ant. id. 11.20
10.45 ant. id. 11.20	10.45 ant. id. 11.20
10.55 ant. id. 11.20	10.55 ant. id. 11.20

Convidese

Per la linea Caserta-Portogruaro. Le corse della S. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4.45 ant. e 5.40 pom. Travano e Caserta coincidono per la linea Caserta-Portogruaro-Venezia. Le corse Civitavecchia-Portogruaro in partenza da Civitavecchia alle 7.25 ant. e 8.25 pom. Travano e Portogruaro coincidono per la linea Portogruaro-Venezia.

Antonio Vittori gerente responsabile

DIFFIDA Il grande ed artistico busto rappresentante il vero ritratto di Cristoforo Colombo, fuso dalla fonderia Bartolomeo Muza e C. di Genova, viene dato in dono ad ogni compratore di 100 numeri della Lotteria Italia-América.

È ASSOLUTAMENTE PROIBITO di farne riproduzioni, poiché la Banca F.lli CASARETO di F.º. americana della Grande Lotteria Italia-América, ha adempito a quanto prescrive la legge, e procederà legalmente contro i riproduttori.

Banca Fratelli CASARETO di Francesco

Statue e Crocifissi in plastica
 Alla Libreria Patronato, via della Posta 16 Udine, si trova un ottimo assortimento di **STAOE e CROCFISSI** in plastica di vario soggetto, grandezza convenientemente eseguiti. I prezzi sono di tutta convenienza.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

FELICE BISLERI

MILANO

BIBITA ALL'ACQUA DI SELTZ E SODA

GENTILISSIMO SIG. BISLERI

Ho sperimentato largamente il suo elisir Ferro-China e sono in debito di dirle che « esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloronemie, quando non esistano cause malvagie o anatomiche irresolubili ». L'ho trovato, soprattutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi della infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir, una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA

Prof. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora dei Wermouth
Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liqueuristi

BALSAMO DEL CAPITANO G. B. SASIA DI BOLOGNA

Premiato ai Concorsi Internazionali di igiene a Gend e Parigi 1889 con diploma e medaglie d'argento e d'oro e premio prodigioso.

Efficacissimo per molti mali si rende indispensabile nelle famiglie. Di azione pronta e sicura nei casi seguenti: quale di piaga, ferita, tagli, bruciature, nonché fistole, ulcere, frammortimenti, sorofo, foruncolo, paterecci, sciafiche, nevralgie, emorroidi.

Si raccomanda per i geloni e frustoni ai piedi.

Prezzo L. 1.25 la scatola. — Spese depositata per legge. — Si spedisce franco di Posta in tutto il regno col contributo di centesimi 25 per una scatola — per più scatole centesimi 75.

Accompagnata la vendita dal Ministero del Re con suo l'ispaccio 16 Dicembre 1899

Esclusivo deposito per la Provincia di Udine in Nimis presso LUIGI DAL NEGRO farmacia.

In Udine città vendesi presso la farmacia BIASIOLI.

LIBRERIA PATRONATO UDINE — Via della Posta, 16, — UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria libri di devozione, oleografi, immagini, corone, medaglie ecc.

PARALUMI
 Alla LIBRERIA PATRONATO, via della
 Posta 16, Udine, trovasi un grandioso as-
 sortimento di paralumi, a prezzi mitissimi.

Il buor Sapore



della Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calcio e soda non è la sola causa del successo mondiale di questo preparato; il sapore gradevole vanno unite incomparabili proprietà tonico ricostituenti.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Principi Medici per la cura di tutte le malattie estenuanti degli adulti e dei bambini; è di sapore gradevole come il latte e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta stagnina color « Salmon » (rosa pallido). Chiedere la ricetta... Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di New-York.

Emulsione Scott

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

LIBRI DI DEVOZIONE

al
massimo buon prezzo

Giardino di devozione. — Manuale per ben disporci ai S. S. Sacramenti della confessione e comunione e per ascoltare la S. Messa col vespero della domenica e tutte le preghiere per il buon cristiano. Vol. di pag. 156, leg. in carta gelatinata con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, la copia Cent. 15.

Id. legatura in mezza pelle, con titolo ed impressioni in oro sul dorso, la copia cent. 18.

Via del paradiso coll'aggiunta delle preghiere per la S. Messa, confessione e comunione vespero delle domeniche e Via Crucis con le 14 vignette a pag. intiera. Vol. di pag. 218, legatura in carta con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, la copia Cent. 17.

Id. legatura in mezza pelle, con titolo e impressioni in oro sul dorso, la copia Cent. 23.

Id. legatura in tutta tela, con titolo oro sul dorso e impressione a secco, la copia Cent. 25.

È covata una copia per campione di tutti i suddetti libri. Edizioni Patronato, franchi di porto chi manda una cartolina vaglia di L. 1.25, alla Libreria Patronato via della Posta, 16, Udine.

Successo senza precedente! — Provate e giudicate!

TORD - TRIPE

RI Trovato D

A. L. COUSSEAU

Premiato con Medaglia d'oro

all'Esposizione di Parigi dell'anno 1889

approvato dalle competenti Autorità.

PREPARATO PER DISTRUGGERE

TOPI, SORCI E TALPE

IMPIEGO FACILE

Pietroburgo, 20 maggio 1890.

La direzione del macello di Pietroburgo (Russia) raccomanda la Tord-Tripes. Con esso, come un prodotto che dopo la esperienza nel macello ha distrutto in una settimana migliaia di topi e di topi che cagionavano terribili danni e che nessun prodotto conosciuto aveva potuto distruggere.

Direzione del macello di Pietroburgo.

Pacchetti da L. 1,00

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, Via della Posta 16.

Biglietti da visita

(40 caratteri a scelta 40)

100 in cartoncino Bristol leggero, L. 1. — 10 id. id. o Math grave, L. 1.50 — 100 id. id. formato speciale piccoli e 100 buste, L. 1.70 — 100 id. id. id., L. 2. — 100 id. id. con labbro dorato, compreso 100 buste, L. 3.00 — 100 id. id. con labbro dorato più grandi, compreso 100 buste, L. 4. — 100 colorati con fiori e figure comprese 100 buste, L. 5.00.

Dirigete le domande alla Cromotipografia Patronato, via della Posta, 16, UDINE.

422

immagini di Santi in gromo, per soli cent. 60. Il più grande e variato assortimento d'immagini sacre si trova alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.